

Dott. Ing. Carlo Ostorero - Profilo

Nato ad Avigliana, (Torino), il 5 maggio 1963, si laurea in Ingegneria Civile Edile presso il Politecnico di Torino. Durante il corso di studi svolge tirocini di lavoro nel campo dell'ingegneria e della progettazione architettonica:

In Danimarca, (Faroe Islands), presso Matrikulstovan, stazione nazionale di Topografia, Cartografie e telerilevamento, svolge assistenza a studi territoriali.

In Portogallo, Laboratorio Nacional de Engenharia Civil, sotto la guida dell'arch. Antonio Reis Cabrera, compie studi per la riqualificazione e il restauro del quartiere Barrio Alto di Lisbona.

In Svizzera, studio di architettura Burkardt und Partner, sotto la guida dell'Architetto Roland Oberli, collabora al progetto di un centro termale ricettivo alberghiero a Scuol in Engadina.

In Olanda, (Rotterdam), svolge con Borsa Erasmus presso il Politecnico di Delft la sua tesi di Laurea sotto la guida dei Professori Umberto Barbieri (socio dello Studio AR del Professor Aldo Rossi di Milano) e Carel Weeber.

Vince una borsa Pre-Post Dottorato ed accede al Corso di Dottorato in "Architettura e Progettazione Edilizia" conseguendo il titolo di Phd con esame nazionale all'Università "La sapienza" di Roma con una tesi riguardante gli aspetti museali e l'organizzazione museografica e museologica degli Science Center e dei Technologies Museums.

Vince il concorso da Ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria Edile del Politecnico di Torino nell'area disciplinare dell'Architettura Tecnica ed attualmente vi svolge attività quale ricercatore presso il Dipartimento di ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali e quale docente ai corsi di secondo e terzo livello.

Per oltre dieci anni è nominato Professore a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università di Parma e dal 2010 al Master in Sustainable Architecture presso lo I.E.D. (Istituto Europeo di Design) di Torino.

Attualmente ricopre il ruolo di Professore Aggregato nel corso di laurea in Ingegneria Edile del Politecnico di Torino per la materia "Recupero e Conservazione degli Edifici"; altrettanto è direttore del progetto di ricerca "OMNIA just another italian way of living" che indaga sulle nuove potenzialità abitative e insediative urbane ed extraurbane. Ha partecipato come relatore in oltre 100 convegni nazionali ed internazionali in collaborazione con istituzioni universitarie ovvero con i collegi e gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti di numerose province italiane.

Da sempre ha affiancato alla ricerca e alla sperimentazione scientifica lo svolgimento dell'attività professionale nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e dell'industrial design secondo il principio anglosassone del "design as a learning process". Ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali fedele al principio di una pianificazione ed una progettazione sempre svolta secondo criteri di controllo manageriale unito alla collaborazione multidisciplinare con colleghi specialisti. Nell'anno 2000 Carlo Ostorero, trasferisce completamente la sua attività professionale nella sede di Via Locana 14 a Torino ove fonda lo STUDIO DEDALO ARCHITETTURA. Basato sulla competenza e la compartecipazione di numerosi colleghi, la nuova struttura

amplia le attività e le aree di interesse professionale . Le principali competenze riguardano la progettazione architettonica sostenibile secondo i migliori criteri di classificazione ambientale (passivhouse) e le più aggiornate soluzioni impiantistiche e di comfort (fotovoltaico, solare termico, geotermia a sonde verticali e a rete diffusa, eolico, ottimizzazione dei requisiti acustici ed illuminotecnici).

La valutazione di impatto ambientale e i temi dell'urban renewal hanno condotto lo STUDIO DEDALO ARCHITETTURA ad occuparsi di piani urbanistici su larga scala con recuperi ambientali e interventi di art landscaping. Negli anni STUDIO DEDALO ARCHITETTURA ha affrontato progetti a scale crescenti di complessità e di coinvolgimento quali strutture ricettivo alberghiere, scolastiche, ospedaliere e produttive in Italia e all'estero. La progettazione ha altrettanto affrontato proposte di consulenza nel campo del design di arredo su disegno ovvero avvalendosi della collaborazione di aziende leader mondiali nel campo del furniture design made in Italy. Maggiori informazioni si possono trovare sul web o sul sito dedicato www.studiodedaloarchitettura.it .

ELENCO TITOLI SCIENTIFICI

Laurea in ingegneria Civile Edile presso il Politecnico di Torino
Dottore di Ricerca in Architettura e Progettazione Edilizia (IX ciclo)
Ricercatore Confermato nel settore disciplinare ICAR 10- Architettura
Tecnica
Professore Aggregato di Recupero e Conservazione e gli Edifici

CURRICULUM ATTIVITA' DIDATTICA

Titolare dei corsi:

Corso di Architettura Tecnica

Politecnico di Torino, Facoltà' di Ingegneria Civile (sede di
Alessandria)
A.a. 2006/07

Corso di recupero e conservazione degli edifici

Politecnico di Torino, Diploma Universitario in Edilizia
A.a. 2000/01, 2001/02

Laboratorio di progettazione architettonica e urbanistica

Politecnico di Torino, Facoltà' di Ingegneria Edile (V anno)
A.a. 2004/05, 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09, 2009/10
(le lezioni di questo corso sono tenute in lingua inglese)

Laboratorio di progettazione integrale

Politecnico di Torino, Facoltà' di Ingegneria Edile
A.a. 1999/2000, 2000/01, 2001/02, 2002/03, 2003/04

Corso di materiali e progettazione elementi costruttivi

Facoltà' di Architettura, Università' di Parma
A.a. 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09, 2009/10

Laboratorio di costruzione 1A

Facoltà' di Architettura, Università' di Parma
A.a. 2002/03, 2003/04, 2004/05

Corso di recupero e conservazione degli edifici

Politecnico di Torino, Facoltà di Ingegneria Edile

A.a. 2009/10, 2010/11, 2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/15, 2015/16

Assistente ai corsi:

Corso di Progettazione integrale (titolare prof. Pier Giovanni Bardelli)

Politecnico di Torino, Facoltà di Ingegneria

A.a. 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1997/98, 1998/99, 1999/2000, 2000/01, 2001/02, 2002/03, 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09

Corso di Recupero e conservazione degli edifici (titolare prof. Pier Giovanni Bardelli)

Politecnico di Torino, Facoltà di Ingegneria

A.a. 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1997/98, 1998/99, 1999/2000, 2000/01, 2001/02, 2002/03, 2003/04, 2004/05, 2005/06, 2006/07, 2007/08, 2008/09

Membro e docente nel Collegio di Dottorato di:

Beni Culturali presso il Politecnico di Torino

Innovazione Tecnologica presso il Politecnico di Torino (sino al 2014 anno di sospensione del dottorato)

ELENCO PUBBLICAZIONI

OSTORERO C., BARDELLI P.G., MELE C., MORANDINI FRISA A., GOMEZ S., Il Restauro di palazzo S. Giorgio di Biandrate in Torino (secoli XVII - XIX), Contributo al Convegno, "Scienza e Beni Culturali n. 10 - Bilancio e Prospettive", 5 - 8 Luglio 1994, Bressanone, Padova, 1994.

OSTORERO C., BARDELLI P.G., MELE C., MORANDINI FRISA A., CERRATO A., Peculiar technologies for the Maintenance of Modern Movement Architecture, Contributo alla terza Conferenza Internazionale del DO.CO.MO.MO., "The Challenge of Modernity: A Critical Review and Contemporary Positions" 14 - 17 September Barcellona, 1994.

OSTORERO C., "L'opera architettonica e scientifica dell'ingegnere Giovanni Gribodo tra eclettismo ed Art Nouveau" estratto da "Bollettino della società piemontese di archeologia e belle arti" Nuova serie , XLVII, Torino, 1995

OSTORERO C., Liberty a Torino intorno a corso Francia, Architettour Itinerari d'architettura a cura della SIAT, Torino, 1995. (In collaborazione)

OSTORERO C., Liberty a Torino intorno al Valentino, Architettour Itinerari d'architettura a cura della SIAT, Torino, 1995. (In collaborazione)

OSTORERO C., Liberty a Torino intorno a Piazza Crimea, Architettour Itinerari d'architettura a cura della SIAT, Torino, 1995. (In collaborazione)

OSTORERO C., Primo Novecento a Torino, tra liberty ed eclettismo, Architettour Itinerari d'architettura a cura della SIAT, Torino, 1995.

OSTORERO C., BARDELLI P.G., MELE C., MORANDINI FRISA A., Analysis of successive restoration of the architectural stone element of the main facade of Palazzo Ceriana Mayneri in Turin (Arch. Carlo Ceppi, 1884),

atti del I Congresso Internacional da Pedra Natural, Feira Internacional de Lisboa, 15-17 Junho 1995.

OSTORERO C., MELE C., RUSTICHELLI R., VANCETTI R., Torino 1920-1940, Il segno e la memoria del costruito: un modello sperimentale di indagine comparata tra conservazione ed innovazione, in atti del Convegno internazionale "Il progetto nello spazio della memoria: segni idee e potenzialità", Napoli, 27-28 ottobre 1995.

OSTORERO C., "Obbliga la luce a farsi pittrice. Fotografia, sguardo, architettura", catalogo della Mostra "Fotografare L'Architettura: La Torino di Filippo Juvarra", Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, 21 dicembre 1995 - 7 gennaio 1996, Celid, Torino 1995.

OSTORERO C., Casa delle muse meccaniche. Un museo della scienza e della tecnica presso il Politecnico di Torino, in "Attualità della forma urbana, ricerche d'architettura nelle università italiane", Triennale di Milano, Electa, Milano, 1995.

OSTORERO C., L'opera architettonica e scientifica dell'ingegner Giovanni Gribodo tra Eclettismo e Art Nouveau. Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino, 1995.

OSTORERO C., House of the mechanical muses. A museum of the technology and the history of the Politechnic school in Torino, in "Doctorates in design + architecture", Proceedings Volume 2-Results and Reflections, Department of Architecture of Delft University of Tecnology, Delft, 1996.

OSTORERO C., MELE C., BARDELLI P.G., L'opera di restauro a valle di recenti interventi: il caso della pulitura di materiali lapidei, dispensa per corso di Progettazione integrale, Torino, Politecnico di Torino Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali, 1995.

OSTORERO C., Schedatura e capitoli riguardanti Liberty, Primo Novecento, Deco e Funzionalismo nella guida all'architettura torinese edita a cura della Società degli Ingegneri e Architetti in Torino per conto della casa editrice Celid, pubblicazione entro il 1996.

P. G. BARDELLI, C. MELE, C. OSTORERO, Integrazione delle lacune nel restauro di un edificio degli anni trenta: il caso di un edificio di gusto novecento in Torino, in Scienza e Beni culturali n. 13, Lacune in Architettura, Aspetti Teorici ed operativi, Marghera-Venezia, 1997.

OSTORERO C., Il clima culturale internazionale, nazionale e locale in cui è sorto l'edificio, in Bardelli Pier Giovanni (a cura di), "La dimora della Reale Mutua in Torino. Esperienze di restauro del Moderno", OCTAVO Franco Cantini Editore, Firenze, 1998.

OSTORERO C., Armando Melis del Villa tra Art Decò, Novecento e Razionalismo: aspirazioni locali al clima internazionale e loro salvaguardia, in Bardelli Pier Giovanni (a cura di), "La dimora della Reale Mutua in Torino. Esperienze di restauro del Moderno", OCTAVO Franco Cantini Editore, Firenze, 1998.

BARDELLI P. G., MELE C., OSTORERO C., Criteri generali del progetto di restauro: riconoscimento, conservazione o sostituzione di materiali e manufatti originari. Scelte tecniche di intervento, in "La dimora della Reale Mutua in Torino. Esperienze di restauro del Moderno nel 170° anno di Fondazione 1828/1999", OCTAVO Franco Cantini Editore, Firenze, 1998.

OSTORERO C., BARDELLI P.G., Proposta per la lettura di progetti di edilizia ospedaliera in ottica di attenzione al paziente e di qualità Architettonica tecnica, Torino, 1999.

OSTORERO C., MELE C., Gli esiti dell'intervento di restauro e riparazione della Reale Mutua Assicurazione a Torino, in "Architettura Moderna in Italia. Documentazione e conservazione", Roma, EdilStampa, Do.Co.Mo.Mo. Italia, 1999.

OSTORERO C., Anfiteatro di pietra, in Atti e Rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, n. 1, gennaio, 1999.

OSTORERO C., La salvaguardia dell'immagine architettonica ed ambientale in un intervento sui serrementi, in "La Dimora della Reale Mutua in Torino. Esperienze di Restauro del Moderno", Cronache di Cantiere, Appendice Tecnica, Firenze, OCTAVO Ed., 1999.

OSTORERO C., "The discovery of an old and always new beauty. The restoration of a building erected during the 30's in Turin in a style ranging from art deco to rationalism.", Tektònica 99, Lisbona, 4/18 maggio 1999

OSTORERO C., MELE C., Liberty Intorno a Corso Francia, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., MELE C., Liberty Intorno al Valentino, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., MELE C., Liberty Alla Crocetta tra Eclettismo e Liberty, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., Decò Littorio e Razionalismo Intorno a via Roma, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., Decò Littorio e Razionalismo Intorno alla Cittadella, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., Decò Littorio e Razionalismo Intorno a corso Galileo Ferraris, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., Decò Littorio e Razionalismo Intorno alla Piazza d'Armi, Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, (capitoli a cura di Ostorero C.), Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2000.

OSTORERO C., "La città policentrica: i nuovi edifici per la cultura, il commercio e il territorio" in "Torino next", Architettour 2000

OSTORERO C., MASOERO M., SIMONETTI M., SURRA M., Building-HVAC system integration in sustainable architecture, Convegno Internazionale AICAR, Milano, 2002.

OSTORERO C., BARDELLI P.G., Frammenti per narrare la storia: Torino e l'evoluzione del mosaico dalla produzione artistica alla cultura edilizia nel XX° secolo, cultura, tecnologia, conservazione, Bressanone, luglio 2002.

OSTORERO, C., Castelli sulle carte: disegni di architetture per i nuovi ruoli i disegni del progetto per la città internazionale, in Atti del Convegno Internazionale "Castelli e città fortificate. Storia, recupero, valorizzazione - Castelli in terra, in acqua e ... in aria", maggio 2001, Università di Pisa, Dipartimento di Ingegneria civile, Tipografia Editrice Pisana, Pisa, dicembre 2002, pp. 590-595.

OSTORERO C., BARDELLI P.G., CALDERA C., MANGOSIO M., MELE C., The Falchera neighbourhood in Torino as example of reception of Modern Movement between the abstract model and the common way of inhabit, in Image, usage, héritage: la réception de l'architecture du mouvement modern, VII Conférence Internationale de DOCOMOMO, 16-19 septembre 2002, Paris, (atti in corso di stampa).

OSTORERO C., BARDELLI P.G., CALDERA C., FILIPPI E., GARDA E., MANGOSIO M., MELE C., MORGANTI R., PIANTANIDA P., Gli interventi INA-Casa in Piemonte: declinazioni morfologiche e tecnologiche. L'ambito urbano: il complesso residenziale La Falchera a Torino (1950-1958), in Aa. Vv., "La costruzione moderna in Italia: il patrimonio dell'INA-Casa (1949-1963)", Roma, (in corso di pubblicazione).

OSTORERO C., BARDELLI P.G., CALDERA C., FILIPPI E., GARDA E., MANGOSIO M., MELE C., PIANTANIDA P., Il complesso residenziale La Falchera a Torino, linee guida per il governo delle trasformazioni, in Aa. Vv., "La costruzione moderna in Italia: il patrimonio dell'INA- Casa (1949-1963)", Roma, 2002.

OSTORERO C., "Integrazione edificio-impianto" in Expoconfort , Convegno AICARR 2002

OSTORERO C., BARDELLI P.G., AIELLO M., CALDERA C., FILIPPI E., GARDA E., MANGOSIO M., MELE C., "A proposito del restauro della Maison du peuple a Clinchy la Garenne" in "Curare il Moderno. E., I modi della tecnologia" a cura di BARDELLI P.G., FILIPPI E., GARDA E., Marsilio Venezia, dicembre 2002

OSTORERO C., Difficoltà e sinergie nel progetto di architettura per le opere pubbliche a costruzione e gestione privata, in "Finanza e gestione per i grandi progetti di Torino" a cura di Aldo Norsa, Torino, 2003.

OSTORERO C., Lo spazio per il battesimo dai revival ottocenteschi al movimento liturgico precconciliare, in "L'architettura del Battistero, storia e progetto, a cura di Andrea Longhi, SKIRA, Milano, 2003.

Ostorero C., La città Policentrica : i nuovi edifici per la cultura, il commercio e il territorio, Torino next Ventisei Itinerari di Architettura a Torino, Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, Torino 2003.

OSTORERO C., MASOERO M., SIMONETTI M., SURRA M. Progettazione sostenibile per le Olimpiadi invernali del 2006 Convegno Internazionale AICAR, Milano, 2004.

OSTORERO C., impianti sportivi comunali scheda storica, Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 progetti . Electa Milano, 2004

OSTORERO C., villaggio media villa claretta, Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 progetti . Electa Milano, 2004

OSTORERO C., Palavela scheda storica, Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 progetti . Electa Milano, 2004

OSTORERO C., Mercati ortofrutticoli scheda storica, Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 progetti . Electa Milano, 2004

OSTORERO C., Ospedali A. riberi scheda storica, Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 progetti . Electa Milano, 2004

OSTORERO C., padiglioni della mostra delle regioni presso l'area di italia 61 scheda storica, Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006. Electa Milano, 2004

OSTORERO C., "L'arte di costruire la città: una modesta.", proposta di riflessione per Piazza Montanelli a Fucecchio, Toscana, luglio 2004

OSTORERO C., MASOERO M., SIMONETTI M., "Complessità e contraddizione nel costruire e nell'abitare eco-sostenibile", Convegno Internazionale AICAR, Bologna, 2005

OSTORERO C. , "Natura percepita e architettura costruita" all'interno di "Efficienza energetica negli edifici" a cura di Alessandro Costa in "paesaggio urbano", Maggioli Editori, Rimini 2005

OSTORERO C. , "Isotetto. Sistema termoisolante per coperture e facciate" all'interno di "Efficienza energetica negli edifici" a cura di Alessandro Costa in "paesaggio urbano", Maggioli Editori, Rimini, aprile 2005

OSTORERO C. , "Torino 1961-2006:dall'utopia del futuro al presente olimpico." All'interno di "Il moderno tra conservazione e trasformazione dieci anni di DO.co.mo.mo. L'Italia:bilanci e prospettive.", Trieste, dicembre 2005

OSTORERO C. CHIORINO C., "Il concorso per la sede dell'Esposizione Internazionale del Lavoro a Torino per Italia '61" all'interno di." do.co.mo.mo" giornale 19, Roma, gennaio 2006

OSTORERO C. BESSO-MARCHEIS A., "Asilo nido Olivetti di Ridolfi e Frankl a Ivrea" all'interno di." do.co.mo.mo" giornale 19, Roma, gennaio 2006

OSTORERO C., "Innovazione e tradizione in un sistema sottotegola secondo i principi dell'eco-sostenibilità." Atti del Convegno "Architettura e tecnica delle coperture. Storia, tecnologie e progetti dal sistema ai temi generali dell'involucro.", Ancona 2006
BE-MA editrice 2007

OSTORERO C., PEZZUTO D., "L.E.I.B. low environmental impact building Strategies for the design of a Z.E.D. multipurpose building".

International conference “Sustainable building South Europe”.
Proceedings.
Celid, Torino 2007

OSTORERO C., PEZZUTO D., “Innovation and tradition in an under-tile roof system according to the sustainable principles”.
International conference “Sustainable building South Europe”.
Proceedings.
Celid, Torino 2007

OSTORERO C., “Riconoscibilità dei legami culturali tra le scelte professionali di Sir Michael Hopkins e lo sviluppo della cultura del progetto presso il Politecnico di Torino”.
Ar.Tec. Valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio in Italia.
Celid, Torino 2007

OSTORERO C., “Poetica Areale”
Riflessione Areale
Tipolito Mec, Torino 2007

TUTORAGGIO AD ALLIEVI PER CONCORSI D'ARCHITETTURA E SELEZIONI DI RILEVANZA INTERNAZIONALE.

CAVAGNERO P., SUQUET M., PIETROFORTE G., “Progetto di una casa dello studente per l'Università di Torino” per il concorso “Tecu architecture award 2005”
2° premio

CHIARINI D., FREDDI M., GHIRARDI F., “Intervento di riqualificazione dell'ex Padiglione espositivo al Parco Ducale di Parma” per il concorso bandito da Alluminium Rolling Company ELVAL, Greek Alluminium Estrusion Company ETEM, International Union of Architects, Greek Alluminium Associates, 2005.
2° premio.

BRUNO A., “The energy dome. Strategie energetiche applicate all'architettura come paradigma per il futuro ecosostenibile di Torino” per il concorso “Cours Undergraduate Architect Awards Announced 2006”.
Short listed nei 7 progetti finalisti su oltre 200 application internazionali.

ZARA E., “Progetto di edificio residenziale pluripiano secondo criteri di biocompatibilità ed ecosostenibilità verso la ‘zero energy house’ ” in “Le Scienze” edizione italiana di “Scientific America”, novembre 2006. (Concorso tra le migliori tesi di laurea italiane selezionata dalla prestigiosa rivista internazionale)

RESPONSABILITA' DIDATTICA E DIREZIONE DI GRUPPI PROGETTUALI IN WORKSHOP INTERNAZIONALI

Workshop “Basse di Stura” , in occasione del congresso mondiale degli architetti in Torino, 2008

Workshop “Abitare la città”, Biennale Democrazia, Torino, 2009
Workshop “Super Mini-House” , con Prof. Tetsuo Furuichi, Torino-Milano, 2010.

<segue: Profilo-parte 2>

Carlo Ostorero

Professor of Urban and building sustainable refurbishment and restoration at Politecnico di Torino (Italy)

Email: carlo.ostorero@polito.it



Carlo Ostorero graduated in Civil Engineering, specialising in Architectural and Building design, at the Politecnico di Torino. During his studies he took periods of work placement in the field of engineering and the architectural design in the Faroe Islands (Denmark), in the Laboratorio Nacional de Engenharia Civil (Portugal) and in Switzerland. In Rotterdam (Holland), he completed his M.Sc thesis with an Erasmus scholarship under the supervision of Professors Carel Weber and Umberto Barbieri (partner of Professor Aldo Rossi in Studio AR, Milan). He obtained a scholarship to undertake his Doctorate in Architecture and Building design, being awarded a PhD from the University of Rome “La Sapienza”. In 1998 he attained the level of Researcher at the Politecnico di Torino University in the field of “Building Technology” currently conducting research in the Department of Structural, Geotechnical and Building Engineering and lecturing on the M.Sc and PhD courses. For over 10 years he has been adjunct Professor in the Faculty of Architecture at the University of Parma, and since 2010 lectures on a Masters course coordinated by the architect Mario Cucinella at the “Istituto Europeo di Design” in Turin.

Throughout his career, Carlo Ostorero has sought to conduct aspects of research and scientific experimentation in parallel with the development of the professional activity in the fields of architecture, urbanistic and industrial design according to the principle of “design as a learning process”. In this context, he has participated in numerous national and international competitions, following planning and design development with managerial control of the multidisciplinary collaboration with specialised colleagues.

In 2000, Carlo Ostorero refocused his professional activities by founding the STUDIO DEDALO ARCHITETTURA (www.studiodedaloarchitettura.it). By drawing on the knowledge and experience of colleagues who cooperate in the activities of STUDIO DEDALO ARCHITETTURA, the areas of professional competence have been enlarged and extended. The fundamental expertise regards sustainable architectural design according to the state-of-the-art environmental classification criteria (passivhouse) and the most up-to-date solutions in terms of installations and perceived comfort (including photovoltaic and solar thermal energy, wind-power, geothermal vertical probing over a diffused network, optimisation of acoustics and illumination, etc).

The evaluation of the environmental impact and the themes of urban renewal and regeneration have stimulated STUDIO DEDALO ARCHITETTURA to become increasingly involved in large-scale urban planning with respect to environmental recovery and artistic landscaping. Correspondingly over recent years STUDIO DEDALO ARCHITETTURA has addressed projects of increasing complexity and scale involving, for example, hotels, schools, hospitals, and factories in Italy and abroad. Also consulting is offered in the field of interior design and furnishing, drawing on the collaborations with leading companies recognized around the world in the field of made-in-Italy furniture.

Since 2011 he became Professor in Urban and building sustainable refurbishment and restoration at Politecnico di Torino and he is the chief of the “Omnia Project” a multidisciplinary research project carried on the design of the future smart city.

**Centro polifunzionale
"Ponte Mosca".
Torino.**

Anno: 2002-03

Progetto preliminare e definitivo

Committente: Fondazione Italiana per la fotografia

Progettista: Hopkins Architects, Ing.

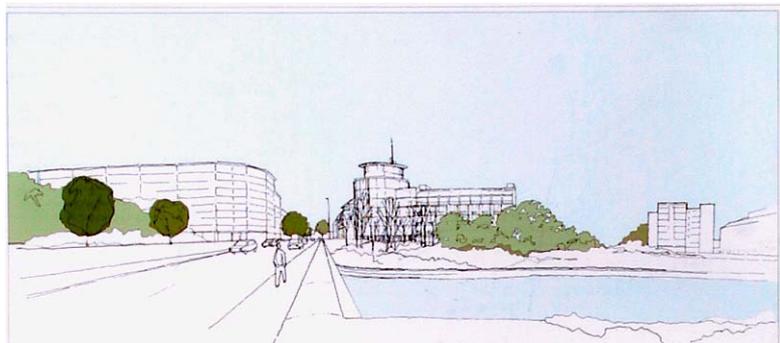
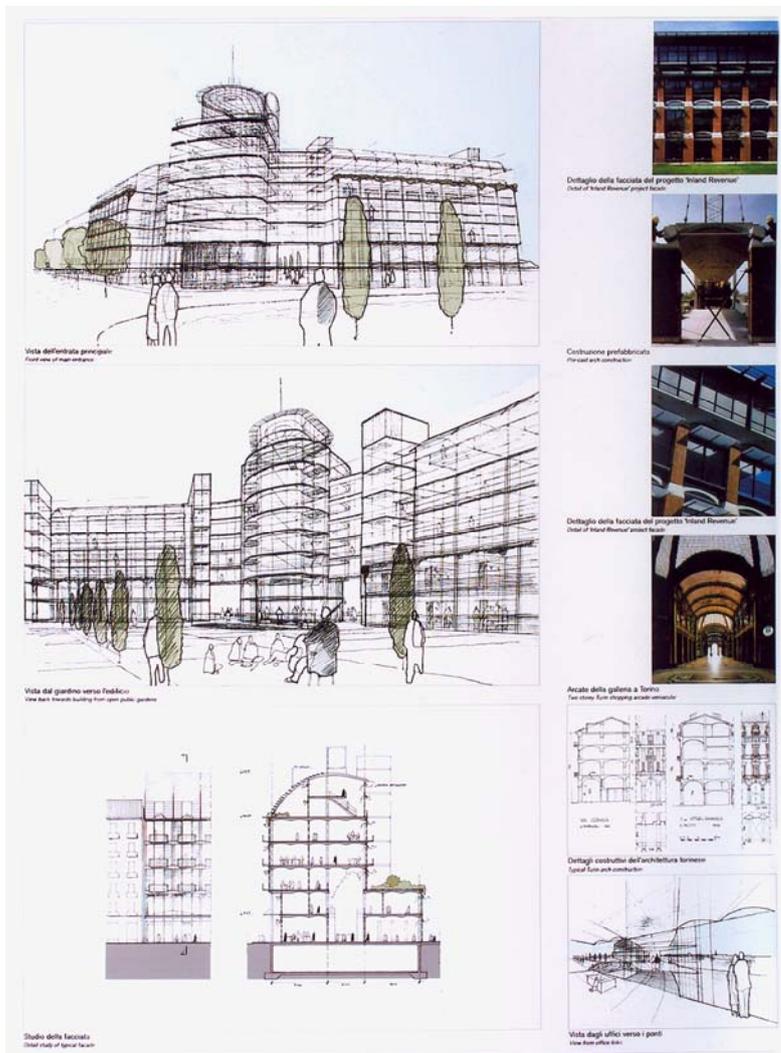
Carlo Ostorero, Arch. Roberto Fraternali

Collaboratori: Ing. Roberto Valentino,
Ing. Stefano Ghedin, Ing. Marco Bertelli,
Ing. Dario Pezzuto

Il centro polifunzionale "Ponte Mosca" raccoglie il contributo delle principali associazioni culturali indipendenti torinesi. Teatro, musica, spazi espositivi, fotografia, area ricettiva, uffici, rendono l'edificio disponibile a tutte le necessità dei soci.

L'esperienza londinese dello studio Hopkins è mediata dall'interpretazione filologica di un nuovo brano di città che funge da porta sulla connessione con Milano.

A multipurpose building designed to host different activities and to collect all together different cultural association from theater, to classical and pop music, to performing arts to dance to creative writing school .



Villaggio media
"Villa Claretta", Olimpiadi 2006.
Grugliasco (TO)

Anno: 2003-04

Progetto preliminare, definitivo,
esecutivo, direzione lavori.

Committente: Regione Piemonte,
Comune di Grugliasco, Agenzia Torino
2006, TOROC, Garboli e Conicos

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Ing. Roberto Valentino,
Ing. Stefano Ghedin, Ing. Marco Bertelli,
Ing. Andrea Barla



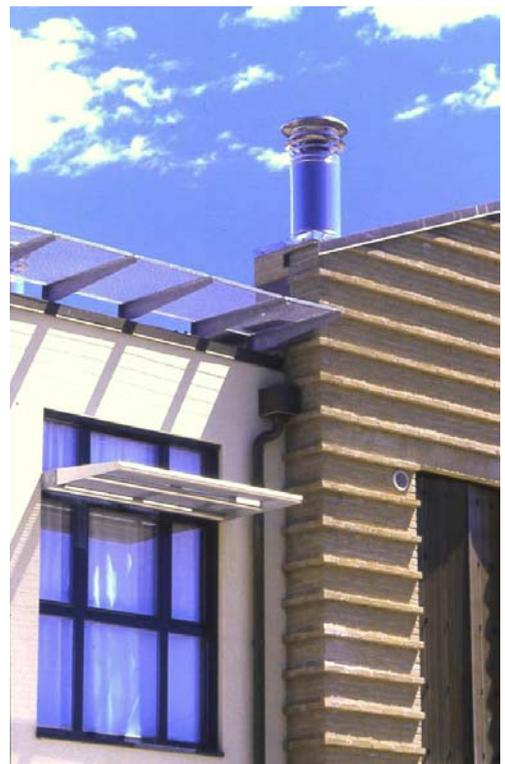
La residenza collettiva per studenti
è interpretata secondo un codice
"paesaggistico" che rifugge sterili
virtuosismi stilistici e si confronta col
vicino parco e l'annessa residenza
storica.

Volumi archetipici descrittivi la
sagoma della "casa" sono declinati
con materiali tradizionali e presi dal
repertorio moderno.

La disposizione dei pieni e dei vuoti
dispiega controllati giochi
chiaroscurali.



*12.000 square meters for a building
that hosted the foreign journalist
during the 2006 winter Olympic
games and now used as university
college.*



**Struttura turistico-ricettiva.
Venaria, Torino**

Anno: 2005

Progetto preliminare

Committente: Comune di Venaria Reale
(TO)

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

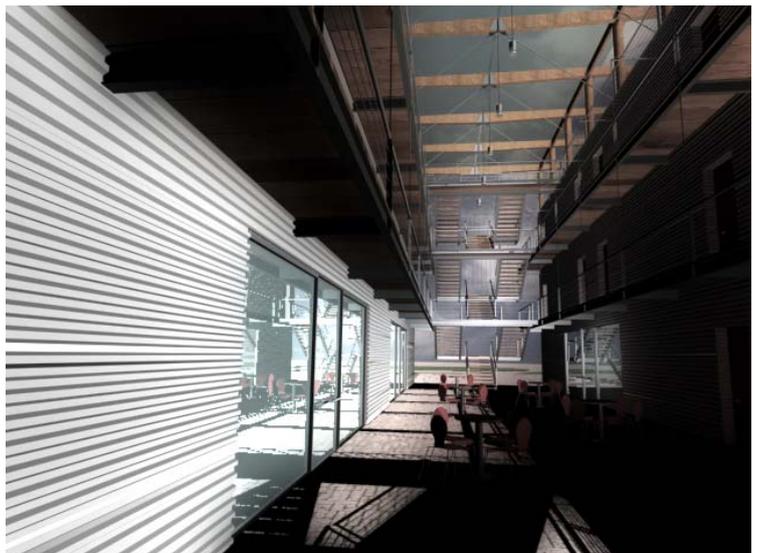
Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin



La ristrettezza degli spazi muove il progetto ad interiorizzare in una galleria centrale le funzioni pubbliche e ad affacciare su di essa i volumi abitativi delle stanze della struttura ricettiva.



3.550 square meters hotel naturally ventilated designed to host the not resident students of the first Italian university for arts and architecture restoration experts.



Complesso "Anna Frank". Giaveno, Torino

Anno: 2007

Progetto definitivo ed esecutivo

Committente: Comune di Giaveno

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

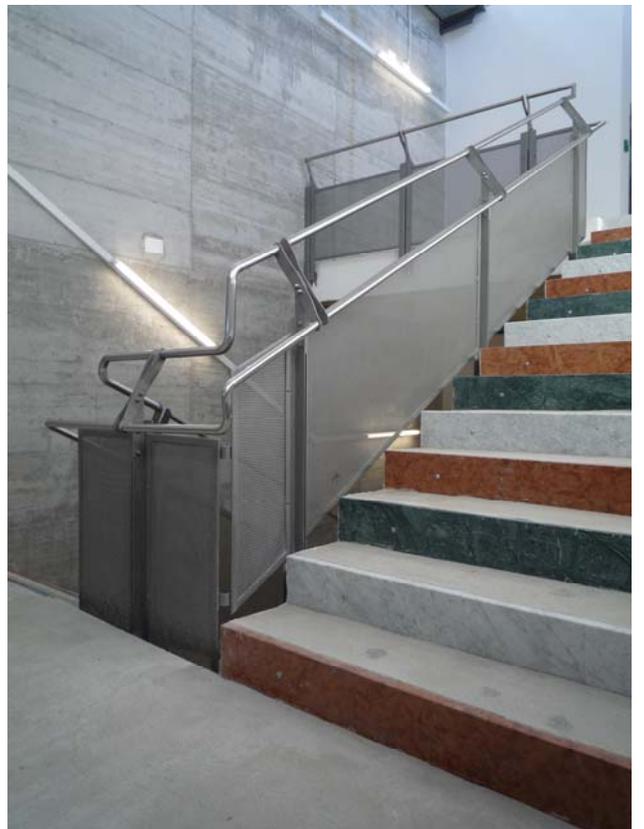
Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing.
Marco Bertelli, Ing. Alessandro
Soffredini, Ing. Gianluca Santosuosso

La ristrutturazione adibita a complesso scolastico presso l'antico seminario della città di Giaveno offre spunti per un totale ripensamento toponomastico lungo il torrente Tortorello. Una passerella pedonale ed un nuovo ponte viabile creano gli spazi per una piazzetta e per la fruibilità pubblica di luoghi prima inaccessibili.

All'interno, la torre contenente i corpi scala e ascensore, funge da elemento ordinatore del nuovo paesaggio urbano con l'iscrizione dedicatoria tributo venturiano alla complessità e contraddizione in architettura.

Primary school with 10 rooms, one big open space for younger children, the guardian private house, one canteen, several administrative offices.





Complesso per l'Università nel piazzale "Aldo Moro". Torino

Anno: 2006-10

Progetto preliminare e definitivo

Committente: Università degli studi di Torino, Impresa Rosso

Progettista: Ing. Carlo Ostorero, Studio BM, Studio AT, Studio CMC, ATC Projet.To

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing. Alessandro Soffredini



SEZIONE B-B (PROSPETTO DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE VERSO LA VIA INTERNA)



VISTA 4 DALL'ACCESSO VERSO LE VETRERIE BERRUTO



VISTA 1 DALL'ANGOLO TRA VIA S. OTTAVIO E VIA VERDI



La collocazione nel concentrico storico torinese aulico pone il tema congiunto rispetto ai vincoli ambientali, paesaggistici e urbanistici.

L'estrema diversificazione funzionale che comprende parcheggi, spazi dedicati per lo sport, uffici e sportelli per il pubblico, una galleria coperta, spazi commerciali, ricettivi e per l'accoglienza alberghiera, coinvolge una complessa articolazione normativa e distributivo funzionale.

New University of Torino Head quartier with offices, one students house, lectures rooms, 5 level multi-storey parking, one garden and one kindergarden.



**Sviluppo e trasformazione
dell'area delle cave di
Sant'Ambrogio.
Sant'Ambrogio di Torino (TO)**

Anno: 2010- 12

Progetto di variante urbanistica

Committente: Oikia srl, Quarry srl

Progettista: Ing. Carlo Ostorero, Arch.
Gian Carlo Memeo

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing.
Gianluca Santosuosso



Il recupero ambientale di una vasta area un tempo a servizio di due cave di materiale lapideo offre lo spunto per innovative soluzioni urbanistiche e architettoniche.

La creazione di una nuova centralità si coniuga con il disegno di una natura rimodellata dalla presenza delle stese risorse: l'acqua del lago, i boschi e le superfici verdi per il parco attrezzato. L'archeologia industriale dei vecchi frantoi offre spunti per una valorizzazione turistico-ricettiva.

A large old mine area redesigned with a 20.000 square meters multipurpose sustainable buildings connected to the inner village by bike pad green areas and pedestrian pad.



Notabilis Hospital Ad Dammam (Arabia Saudita)

Anno: 2009

Progetto preliminare

Committente: Dott. Louis DeCaro

Progettista: Ing. Carlo Ostorero,

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing.

Marco Bertelli, Ing. Dario Pezzuto, Ing.

Gianluca Santosuosso, Ing. Alessandro

Soffredini

La progettazione di un ospedale generalista in un'area particolarmente difficoltosa per le condizioni atmosferiche propone di concentrare in una superficie compatta, articolata in tre torri, tutte le funzioni.

Si prevede un ampliamento ed una accoglienza di tipo alberghiero sul retro dell'area dedicata al vasto parcheggio multipiano.

A modern, large and multipurpose and multystorey hospital for the city of Ad Dammam (South Arabia) with its private car parking and facilities.



Notabilis Hotel Tolox (Spagna)

Anno: 2006

Progetto preliminare

Committente: Dott. Louis DeCaro

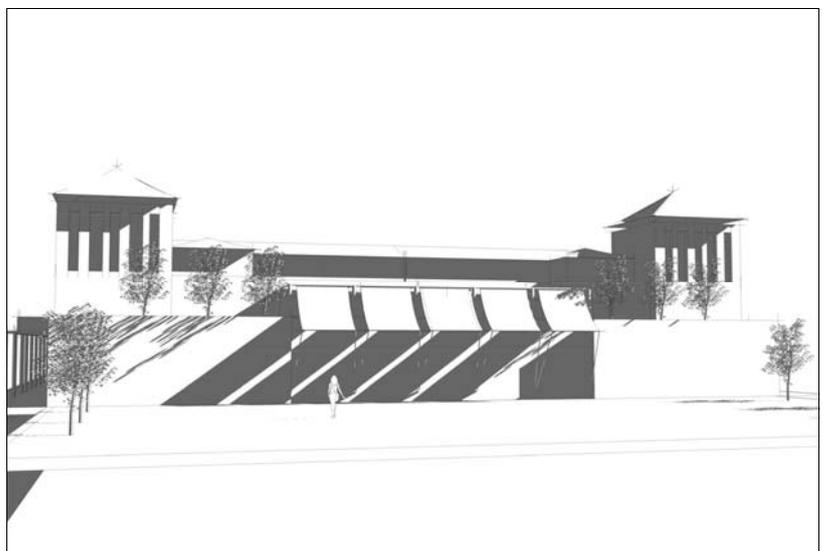
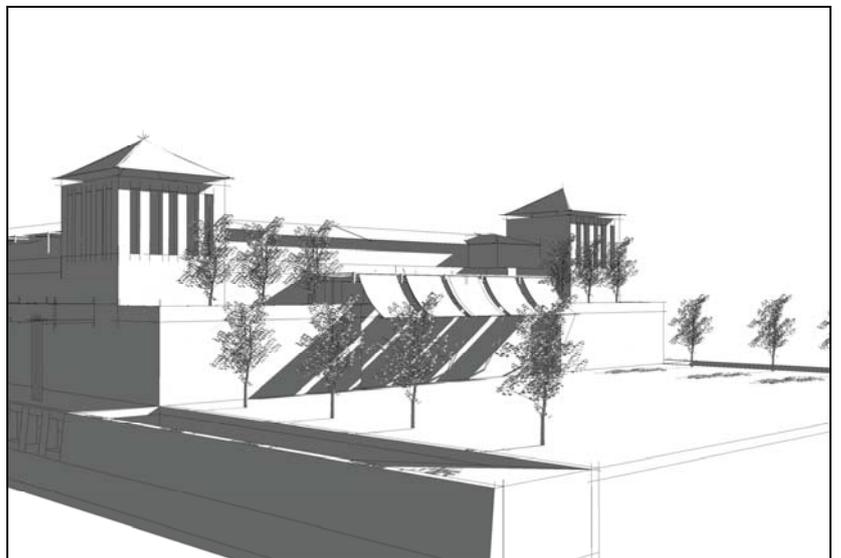
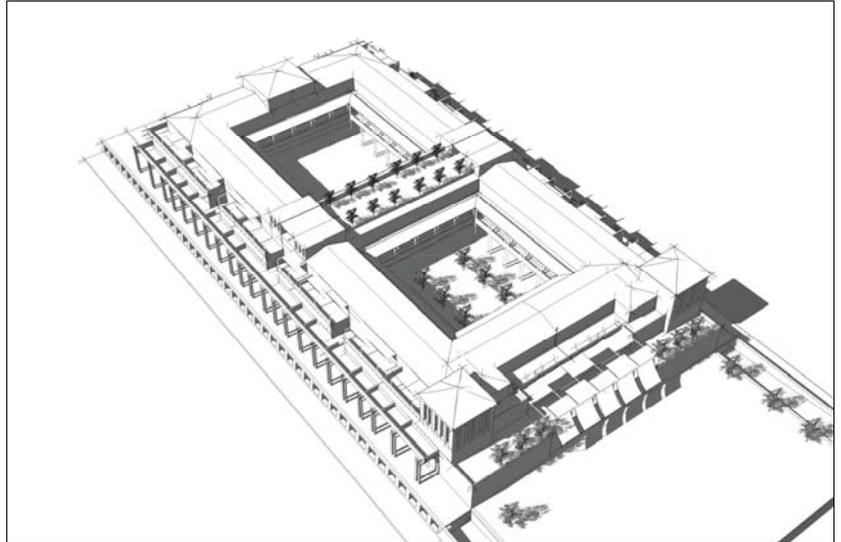
Progettista: Ing. Carlo Ostorero,

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing.
Marco Bertelli, Ing. Dario Pezzuto

Nell'oasi naturalistica delle "case bianche" patrimonio mondiale di biodiversità, tra aranceti tardivi ed olivi, una "fortezza" di pietra ed intonaco contiene spazi residenziali, ricettivi e didattici.

Una spa aperta si affaccia sulla valle e sulle catene montuose e due torri angolari segnano l'unico elemento singolare del disegno adattato all'altipiano.

Hotel spa and thermal activities located in the inner Andalusia (Spain) in the UNESCO listed areas of the Sierra Blanca.



**Centro Polifunzionale
Palarocche
Santo Stefano Roero (CN)**

Anno: 2008

**Progetto preliminare, definitivo,
esecutivo, D.L.**

Committente: Comune di Santo Stefano
Roero(CN)

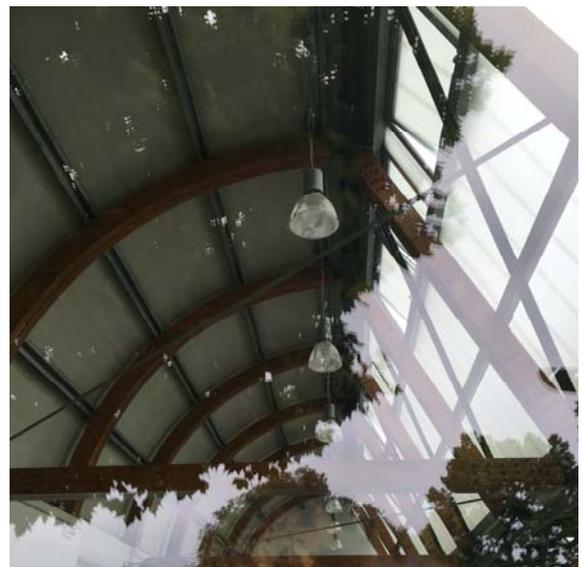
Progettista: Ing. Carlo Ostorero,
Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin,
Ing. Marco Bertelli, Ing. Alessandro
Soffredini



Nell'area vincolata
Paesaggisticamente delle
"Rocche", formazioni geologiche
dovute all'antica presenza dei
fondali marini, il progetto propone
un volume esteso in orizzontale che
sottolinea la sua relazione con
l'affaccio più spettacolare verso il
panorama. La struttura mista in
acciaio e legno offre uno spazio
unico ininterrotto adatto ad
ospitare piccole fiere, convegni o
festeggiamenti della comunità
locale.



*A modern multipurpose building to
host sport, music and cultural
events.*



**Arciconfraternita della
Misericordia sotto il titolo di San
Giovanni Battista decollato (TO)**

Anno: 2008-2014

Progetto definitivo, esecutivo

Committente: Arciconfraternita della
Misericordia

Progettista: Ing. Carlo Ostorero,

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin,

Ing. Alessandro Soffredini,

Ing. Gianluca Santosuosso,

Ing. Andrea Mirabile



Uno dei più complessi restauri
chiesastici recentemente realizzato
a Torino disvela la compiutezza e la
bellezza originarie dell'impronta
tardo guariniana ma soprattutto
vittoriana nell'opera del Di Robilant.
Il trionfo luministico tardobarocco è
sottolineato dalla ricchezza e
preziosità degli stucchi e degli
apparati in argento.

*The restoration of one of the most
remarkable late baroque church in
Piemonte region.*



**Chiesa Confraternita di San
Bernardino
Santo Stefano Roero (CN)**

Anno: 2008

Progetto preliminare, definitivo,
esecutivo

Committente: Arciconfraternita della
Misericordia

Progettista: Ing. Carlo Ostorero,

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin,

Ing. Alessandro Soffredini,

Ing. Gianluca Santosuosso,

Ing. Marco Bertelli

L'apparecchio tardobarocco del prospetto principale è esaltato dalla ricostruzione delle colorazioni a finti marmi. Le volute e l'articolazione delle colonne a tutto tondo chiaroscurano la facciata donandole, pure nelle esigue proporzioni, una inedita monumentalità ed una schietta autonomia compositiva rispetto al disegno laterizio della parrocchiale.

The restoration of one late baroque church in UNESCO listed vineyards region in Piemonte region.



OMNIA

Just another italian way of living

OMNIA

...just another italian way of living

OMNIA living è un progetto, un concept, una weltanschauung, uno stile di vita.

OMNIA promuove un abitare "lieve" e non invasivo, che trova concretezza sia a diretto contatto con la natura che nella megalopoli contemporanea.

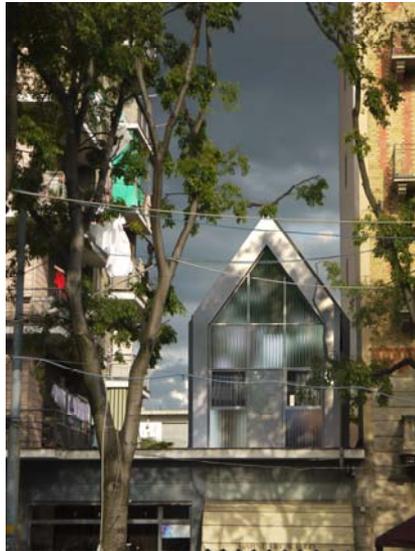
Il concept nasce dall'amicizia e dal confronto culturale tra Carlo Ostorero e Tetsuo Furuichi, tra le idee di casa e di spazio di un italiano e di un giapponese, concetti che hanno radici nelle millenarie tradizioni italiana e giapponese del costruire, abitare, creare solidarietà e comunità tra esseri viventi e terra, natura, paesaggio.

OMNIA è pensata come la casa, il rifugio, concepito come il minimo spazio che riesca ad offrire ai suoi abitanti comfort e prestazioni energetiche elevate.

OMNIA si propone di occupare e dare vita agli spazi in negativo della città, alle superfici ad edificabilità esaurita, ai luoghi panoramici e/o tutelati, dove oggi non è ancora pensabile abitare. Essa può infatti sorgere tra le case, all'interno degli isolati urbani riqualificandone il tessuto, sui tetti piani...

Chi abita OMNIA si candida ad una cittadinanza responsabile, ecologica e meno dispendiosa, di coloro che conservano uno stretto legame con i luoghi, ma che si possa altrettanto muovere in libertà. Per adattarsi a nuove esigenze, ma soprattutto per offrire risposta alla domanda di flessibilità che un simile concept richiede, OMNIA living si sta evolvendo in una serie di modelli: OMNIA One, OMNIA Mobile, OMNIA Community.

Research program with prototype production of tiny prefab and transportable houses.





Residenza privata
“Casa 10”.
Giaveno, Torino.

Anno: 2012-14

Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, D.L., Coordinamento sicurezza

Committente: Privato

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin



La collocazione in un contesto residenziale consolidato obbliga il progetto al mantenimento di alcuni canoni formali estensivamente adottati da interventi precedenti.

L'innovazione può quindi esplicarsi soprattutto nella sperimentazione della tecnica costruttiva in legno xlam. La ricerca delle massime prestazioni energetiche unita alla razionalizzazione delle fasi di cantiere e al controllo del processo edilizio nel suo ciclo completo sin dalla fase progettuale garantiscono il perfetto rispetto dei tempi e il contenimento dei costi compatibilmente con l'eccellenza qualitativa dei materiali selezionati.

La varietà dell'offerta tipologica non pregiudica la massimizzazione degli aspetti qualitativi di affaccio, esposizione eliotermica e protezione della privacy.

A multi dwelling 400 square metres wood prefab private house build in one month.



Sede amministrazione provinciale di Pisa.
Pisa

Anno: 2003

Concorso: Progetto terzo classificato

Committente: Provincia di Pisa

Progettista: Hopkins Architects_Arch.

Simon Fraser, Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing.

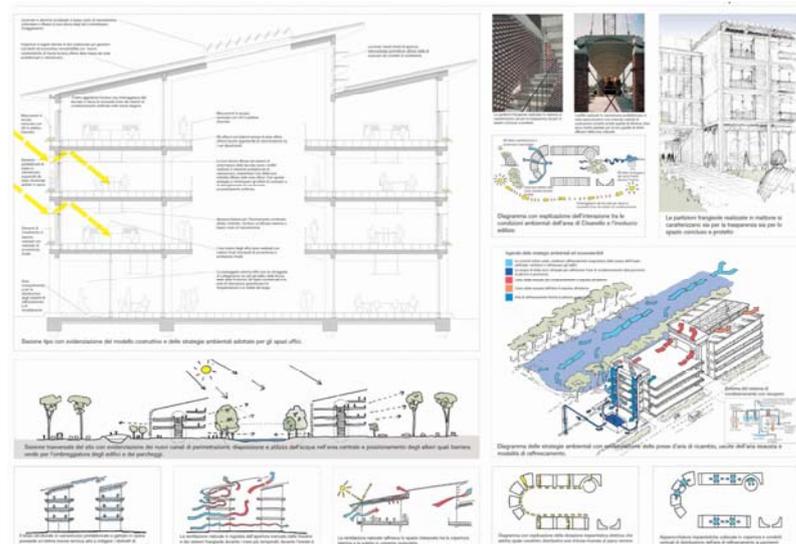
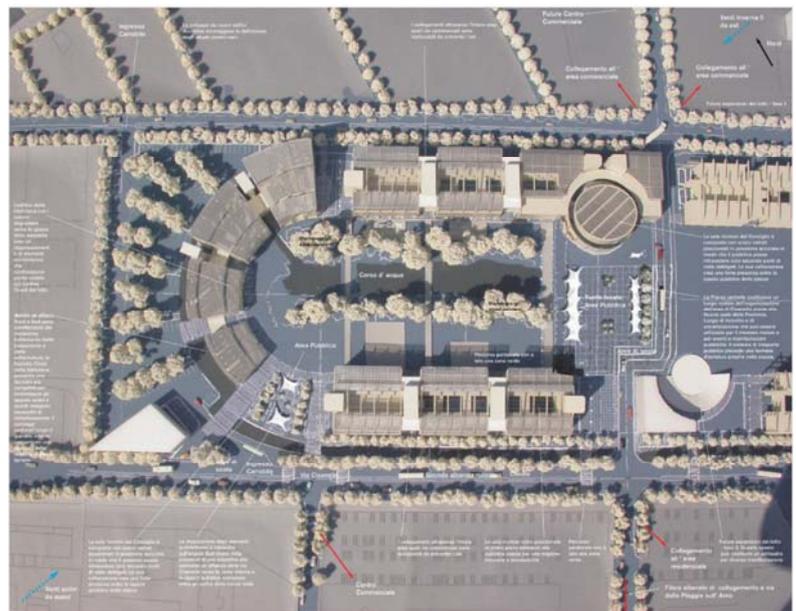
Roberto Valentino, Ing. Andrea Barla

Il progetto privilegia una visione urbana rispetto a quella macrostrutturale dell'edificio unico. il complesso si fa paesaggio indagando le modalità costruttive locali e lo sfruttamento di ogni possibile apporto bioclimatico o proveniente da fonti rinnovabili.

The new Metropolitan area Head quartier in Pisa (Tuscany, Italy)



Vista del modello



Moscow Birch Magic Forest Pushkinsky Cinema

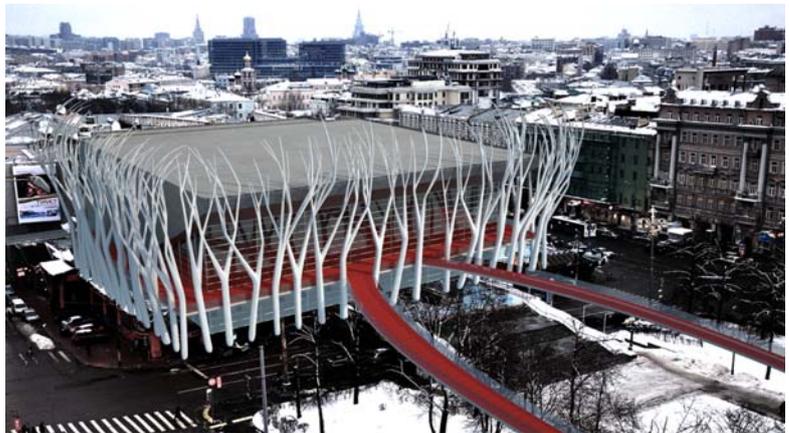
Anno: 2011

Concorso di idee: Progetto menzionato

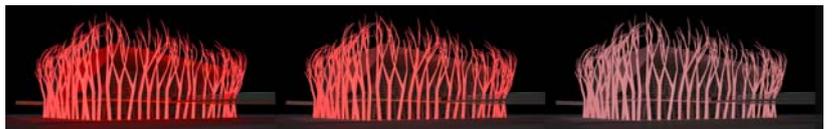
Committente: Chancing the face
competition

Progettista: Ing. Carlo Ostorero, Ing.
Gianluca Santosuosso

La luce ed il cielo di Mosca. La magia del cinema. Questi sono gli elementi del progetto per il Pushinski cinema. Il sistema dei parchi urbani si arricchisce con una foresta incantata. La piazza Pushkin e il suo giardino trovano un nuovo scenario per fare incontrare la poesia, il teatro e il sogno del cinema. La città trova nuovamente una icona della architettura del XX secolo.



*Competition selected redesign
project for the Pushkinsky Cinema in
Moscow.*



Modello sperimentale di produzione industrializzata per struttura ricettiva.

Anno: 2015

Progetto preliminare

Committente: -

Progettista: Ing. Carlo Ostorero, Ing. Giancarlo Ronco

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin



Basato su tecniche di prefabbricazione che utilizzano aggiornati criteri di assemblaggio finalizzati a massimizzare il risparmio di materiale, l'efficienza di produzione e l'alto livello di confort, il design di questo hotel deriva dalla programma progettuale denominato Omnia Project.

La reversibilità di qualsivoglia intervento edilizio, la velocità di esecuzione, l'attenzione al life cycle cost e al costo energetico di produzione identificano tutte le fasi di sviluppo e articolazione di questo progetto ai diversi utilizzi e alle diverse articolazioni funzionali



A multi-storey prefab Hotel that can be enlarged and adapted to different areas in relation to space availability.



Nogoya Hospital. Repubblica del Mali

Anno: 2015

Progetto preliminare

Committente: Sinproval srl

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin, Ing.
Andrea Mirabile, Arch. Mario Maniga



Basato sulle condizioni bioclimatiche e socioculturali locali, il Nogoya Hospital riassume alcuni particolari input della committenza per l'organizzazione separata dei dipartimenti e per la collocazione territoriale ad un solo piano fuori terra per ovviare problematiche quali l'approvvigionamento energetico e la climatizzazione. L'implementazione di ulteriori servizi fa parte del progetto quanto la perfettamente aggiornata distribuzione funzionale della piastra diagnostica ed operatoria.

Criteri di ventilazione passiva e di produzione energetica da fonti rinnovabili integrano il design architettonico.

A modern, large and multipurpose hospital for the south Mali (Africa)



**Palazzetto dello Sport
"Palasport".
Pianezza, Torino.**

Anno: 2016

Progetto preliminare

Committente: Comune di Pianezza

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin
Ing. Andrea Mirabile Arch. Mario Maniga



Lo sviluppo del progetto nasce quale naturale conseguenza alla concreta esigenza di realizzare nel territorio del Comune di Pianezza un nuovo centro polifunzionale per promuovere e porre lo sport al servizio dell'equilibrato e corretto sviluppo psico fisico della persona, aumentando e promuovendo la diffusione della pratica motoria, fisica e sportiva, e diffondendo una maggiore consapevolezza e cultura struttura in due parti principali si può quindi considerare in prima istanza la palestra polifunzionale con una disponibilità di tribune e quindi di 660 posti a sedere, dotate dei relativi servizi. La palestra di roccia rappresenta l'altro compartimento per la promozione dello sport. In questo contesto, come già introdotto precedentemente, la palestra di roccia diventa il fulcro caratterizzante l'intera architettura del centro. Una palestra sia indoor che outdoor, un involucro che possa comunicare al passante o al visitatore fin dall'esterno la destinazione e l'utilizzo di quella porzione del centro. Una palestra di roccia che richiama nel significato la presenza del famoso masso erratico Gastaldi sul territorio di Pianezza.

Appartamento privato Torino

Anno: 2015

Committente: Privato

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Arch. Mario Maniga

Ing. Stefano Ghedin

Ing. Andrea Mirabile

La totale riconfigurazione spaziale di un attico del quartiere San Paolo, presso l'asse della Spina 1, offre l'occasione per sperimentare l'accostamento di materiali e colori in funzione del corso naturale della luce diurna. La nuova distribuzione costituita da un open space a differente articolazione spaziale sfrutta la caratterizzazione locale degli arredi per il design delle luci e la decorazione.



Palestra Comunale Villar Dora, Torino

Anno: 2014

Committente: Comune di Villar Dora

Progettista: Ing. Carlo Ostorero

Collaboratori: Ing. Stefano Ghedin
Ing. Andrea Mirabile

La dimensione e la capienza dell'impianto permettono altresì di ospitare un campo da gioco per il basket e il volley secondo la normativa internazionale. L'accesso per il pubblico è concentrato sul prospetto ovest in maniera indipendente dalla Via Don Oreste Caramello ed altrettanto le distribuzioni interne e le vie di fuga così disposte consentono una generosa capienza pari a 220 posti a sedere. Con questa soluzione si ottimizza l'uso delle funzionalità esistenti quali l'accesso indipendente e gli spazi degli spogliatoi nonché l'attuale centrale termica, ottenendo il rispetto delle prescrizioni dimensionali per i campi, l'ottimizzazione nella distribuzione del pubblico sulle gradinate disposte presso l'ingresso su uno dei lati lunghi, nonché una eccellente integrazione con gli spazi ed i servizi attualmente esistenti.

